

DA OGGI IL NUOVO SERVIZIO TURISTICO

# Una navetta gratis per collegare Pompei con Stabiae e Oplontis

Il Parco archeologico  
con Scabec ed Eav  
offre due minibus  
con corse giornaliere

*dal nostro inviato*  
**Antonio Ferrara**

**POMPEI** – Parla di territorio unico, di una Pompei oltre Pompei, di un'archeologia che si candida a essere collante per le comunità che da Castellammare di Stabia a Torre Annunziata passando per Boscoreale hanno «potenzialità enormi» e vivono una «discrepanza tra possibilità e realtà, il che è per noi motivo di sprono, per avvicinare quest'ultima al sogno piuttosto che piegarla» dice Gabriel Zuchtriegel. Da oggi prende il via "Pompeii Artebus", un servizio navetta per collegare i siti del Parco archeologico di Pompei. Due minibus per 25 persone ciascuno partiranno quasi ogni ora da piazza Esedra (prima corsa ore 9,30 - ultima ore 16,15. Orari completi su [pompeiiites.org](http://pompeiiites.org) e su [campaniarte-card.it](http://campaniarte-card.it)) con due itinerari. Il primo toccherà Boscoreale e Oplontis (Torre Annunziata) e rientrerà a piazza Esedra, il secondo raggiungerà Castellammare di Stabia, con tappe a Villa San Marco, Villa Arianna e Museo archeologico di Stabiae Libero D'Orsi al Palazzo reale di Quisisana. In questa prima fase il servizio si svolgerà tutti i giorni escluso il martedì (giornata di chiusura dei siti archeologici esterni) fino al 17 gennaio 2022, per riprendere dal

primo aprile fino al 4 luglio 2022.

In questa fase il servizio è gratuito, è realizzato dal Parco archeologico attraverso i fondi di compensazione di Campania Artecard. Potranno usare le navette tutti i possessori di biglietti ai siti archeologici del Parco, quelli dell'abbonamento MyPompei e di Artecard.

Quello del collegamento tra Pompei, meta del turismo internazionale che prima della pandemia viaggiava sui 4 milioni di visitatori all'anno, e i siti archeologici periferici è stato da sempre un nervo scoperto nel (gracile) sistema di offerta turistica della provincia Sud di Napoli. Ora, grazie al lavoro del Parco archeologico di Pompei e alle sinergie con la Scabec e con l'Eav, un primo risultato è stato raggiunto. Andare al Museo di Quisisana o raggiungere la villa romana di Oplontis da Pompei non sarà più un problema. Così prende forma quel sistema culturale di cui ha parlato il presidente Scabec Assunta Tartaglione proponendo Artebus «come modello anche per altre realtà come Reggia di Caserta, Paestum e i Campi Flegrei». Un sistema che - spiega De Gregorio - potrà beneficiare ora del "Campania Express" per tutto l'anno e dalla possibilità di acquistare dal portale di Trenitalia il biglietto per il Campania Ex-

press e prenotare il posto sul treno turistico di Eav verso Ercolano e Pompei e la Penisola sorrentina».

E se quello della qualità del servizio ordinario offerto dalla Circumvesuviana, al di là di Campania Express, resta un punto assai critico del sistema turistico provinciale, il sindaco di Torre Annunziata Vincenzo Ascione e l'assessora alla Cultura di Castellammare di Stabia Diana Carosella hanno insistito sulla necessità di accompagnare il nuovo servizio con ulteriori programmi di valorizzazione. «Il nostro sogno è quello di cambiare la faccia di questo territorio straordinario - ricorda Zuchtriegel - nello statuto del Parco, oltre alla ricerca, alla tutela e alla valorizzazione dei siti archeologici, c'è anche la missione di suscitare imprese e concorrere allo sviluppo economico del territorio».

